LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

nenta con grande realismo gli unanimi (ed esagerati) apprezzamenti verso di lui e la Nazionale

ppi elogi, mi fanno paura»

a precipitazione, anche i primi errori verrebbero
e» - Bearzot: «La Svezia ci impegnerà molto»

tribuna (probabilmente toccherà a Collovati e Scirea) non protesterebbe: «Sempre meglio che non essere convocati». *Un autentico capolavoro di diplomazia.*

Bearzot ha dunque inculcato negli azzurri del nuovo corso e in quelli della vecchia guardia i suoi concetti di unità, di spirito di corpo. Chiaro che Antognoni, come gli altri «senatori» sopravvissuti al pensionamento, sanno che Bearzot ha fiducia in loro. Ieri si sono impegnati a fondo nella partita per dimostrare di non sentirsi affatto pezzi da museo.

E Bearzot si compiace e non dirotta dalla sua linea.

«Gli esclusi? Se c'è la giusta accettazione non è un problema, visto che conoscono la mia intenzione di insistere sugli esperimenti», *spiega Bearzot.*

Questo gruppo di diciotto elementi dovrà essere integrato con il tempo da altre quattro unità per Messico '86: il terzo portiere che potrebbe anche essere Tacconi, nonché altri tre da scegliere tra Nela, Massaro, Fanna e Righetti che verranno sicuramente provati l'anno prossimo. Per ora Bearzot vuole valutare la squadra di Bari contro un avversario più potente che la farà soffrire sul piano atletico.

«La Svezia ci obbligherà a giocare due tempi, non uno solo come i greci», *puntualizza il c.t., più curioso che preoccupato da questa giovane Italia.*

Bruno Bernardi

BEARZOT PRUDENTE

COMPIACIUTO PER GLI ELOGI, DOSSENA METTE PERO' GLI AZZURRI IN GUARDIA

Milan k.o. ma Rivera è ottimista

IL «VECCHIO» DAMIANI E' UNO DEI ROSSONERI PIU' IN FORMA

I rossoneri (con molte riserve in squadra) battuti ieri sera ad Alessandria (2-1) - «Cambieremo qualcosa e vedrete i miglioramenti»

ALESSANDRIA — Ritorno di Gianni Rivera — festeggiatissimo e subissato di richieste d'autografo — al «Moccagatta», il campo che ha visto i suoi primi successi, non più come calciatore («*Una stagione ormai passata, quando si prende una decisione e passano gli anni è poi assurdo pensare di tornare indietro*», precisa a chi gli chiede se non sente la nostalgia), ma in veste di dirigente di quel Milan che in questo inizio di campionato sta facendo ancora soffrire i tifosi. Ed anche al «Moccagatta», sia pure con una formazione imbottita di riserve, i rossoneri sono usciti sconfitti, per due reti ad una. (Hanno segnato, per l'Alessandria, Scarrone e Fratena, poi, all'83', Carotti ha accorciato le distanze per il Milan, sbagliando infine, tre minuti dopo, un rigore, calciato nettamente fuori).

Un Milan, abbiamo detto, imbottito di riserve, impossibile, quindi, dare un giudizio sulla squadra vista al «Moccagatta». A Rivera, invece, chiediamo qualcosa sull'altro Milan, quello ufficiale. «*Ha subito due sconfitte* — afferma —, *potevano anche essere prevedibili. Comunque, rivedendo qualcosa, il Milan apparirà senza dubbio diverso*». «*Rivedendo qualcosa* — aggiunge — *la squadra potrà cambiare in meglio, si potrà già vedere alla ripresa del campionato, contro la Sampdoria*».

Cambiando qualcosa, c'è previsto qualche acquisto? «*Non è previsto nulla*», risponde Rivera. Insistiamo: si è parlato, e scritto, di un possibile acquisto di Bonetti, il romanista stopper dell'Under 21, mai impiegato da Liedholm e che vorrebbe cambiare squadra, tanto che avrebbe chiesto di essere ceduto. «*Non abbiamo mai trattato Bonetti* — precisa Gianni Rivera —, *l'ho letto sui giornali, chiedetelo a chi l'ha scritto. Non c'è nulla, assolutamente*». E, per il dirigente rossonero, il discorso è chiuso lì.

Tornando alla partita diciamo che Castagner ha tenuto in panchina il portiere, sino ad ora considerato titolare, Nuciari, facendo giocare invece Piotti. Nuciari, esordiente in serie A, paga forse il noviziato, para palloni impossibili, poi si lascia «bucare» in occasioni meno impegnative. E' evidente che l'allenatore milanista potrebbe rivedere le sue idee, ritornando all'utilizzo di Ottorino Piotti, ripudiato nel febbraio scorso.

Contro l'Alessandria, malgrado le due reti subite, è apparso abbastanza sicuro, non sembra, comunque, che sia stata ancora presa alcuna decisione definitiva.

In campo, per un tempo — il primo — si è rivisto anche Incocciati, ad un mese dall'intervento al menisco. La prova è apparsa abbastanza positiva, l'attaccante è quasi pronto a riprendere il suo ruolo.

A Rivera, infine, è stato chiesto un giudizio sulla «sua» Alessandria. «*E' una squadra vivace* — dice —, *con alcuni giocatori interessanti. Potrà disputare un buon campionato*».

Franco Marchiaro

Torino amichevole in Emilia

Trasferta in Emilia oggi per il Torino che disputerà una partita d'allenamento a Roteglia, in provincia di Reggio Emilia, contro la formazione locale che milita in Promozione.

I granata, che mancheranno naturalmente di Dossena impegnato con la Nazionale, saranno gli ospiti d'onore perché nel piccolo centro nel quale si esibiranno ha sede lo stabilimento dell'Ariostea, azienda di ceramiche che da quest'anno sponsorizza il Torino.